

PROGETTO LETTONIA

Largo Arbe, 5

00141 Roma

06/8183859 – 06/68806122

cent.spiritualita@tiscali.it

Roma, 28 novembre 2005

Carissimi amici,

eccoci al nostro quarto appuntamento del **PROGETTO LETTONIA** che si svolgerà, come da invito accluso, *martedì 13 dicembre*.

Molti tra voi, specialmente chi non sempre può essere presente alle nostre iniziative, ci hanno chiesto di essere aggiornati sulla nostra presenza e attività apostolica a Rīga e informati sulle notizie inerenti alla stessa Nazione lettone.

Questa richiesta ci è sembrata bella per cui abbiamo pensato a questo piccolo foglio di collegamento che vi invieremo ad ogni appuntamento.

Diamo uno sguardo veloce alla politica, alla cultura e alla religione.

Proprio come in questi giorni di novembre, nel 1991, la Lettonia ha conquistato l'indipendenza dalla dominazione sovietica. Molti i cambiamenti in questi tredici anni fino ad entrare nel 2004 nella Unione Europea .

Il suo Presidente, Sig.ra Vaira Vīķe-Freiberga, che abbiamo conosciuto alcuni mesi fa qui a Roma, ha vissuto nella clandestinità insieme alla sua famiglia durante gli anni dell'occupazione ed oggi, che ricopre un ruolo importante, è più che decisa a far in modo che la Repubblica di Lettonia acquisti una sua libertà, autonomia e competitività economica.

Infatti oggi, l'Unione Europea è il principale partner commerciale della Lettonia; si intensifica il commercio con la Germania, la Svezia e il Regno Unito. Molti imprenditori francesi e italiani da qualche anno stanno costruendo a Riga grandi complessi alberghieri. I materiali più esportati sono il legno, il metallo e i prodotti minerali.

Una preoccupazione per i lettoni riguarda, nel campo monetario, il passaggio (che dovrebbe avvenire nel 2007) dalla loro moneta Lats, più forte sul mercato, all'Euro. Anche in questo paese molti lavori vengono svolti con la mano d'opera di persone provenienti dalle vicine nazioni come l'Ucraina e la Bielorussia provocando, come purtroppo accade in tante nazioni, disoccupazione e scontento specialmente tra i giovani.

La città di Rīga è ricca di opere d'arte. Abbiamo avuto modo di ascoltare in uno dei nostri incontri culturali, quanta collaborazione artistica c'è stata con gli architetti italiani. E' anche una città dove continuamente si svolgono concerti e festival musicali: in questi giorni ci sarà il Festival Internazionale dei canti.

Si organizzano concorsi, feste e giornate musicali e dell'arte: la Nova Musica, la mostra internazionale "*L'argento di Svizzera*" e a Parigi da poco è iniziato il festival intitolato "*La meravigliosa Lettonia*" con spettacoli teatrali, cinema, e seminari d'arte.

Quando nel 1940 l'Armata Rossa occupò i Paesi Baltici e iniziò la repressione religiosa, furono confiscati le proprietà della chiesa, chiusi i monasteri e i conventi, la stampa cattolica soppressa. L'anno dopo iniziarono le deportazioni in Siberia e nel Kazakhstan. Un anziano sacerdote lituano esclamò parlando ad un funzionario sovietico: "*Le canne oscilleranno, si piegheranno, ma le querce resisteranno, ne genereranno altre ancora più robuste*". Parole profetiche!

Oggi la Chiesa e lo Stato non sono molto in sintonia anche se c'è un certo rispetto tra loro. Da solo due anni è stato concesso l'insegnamento della religione nelle scuole per gli alunni i cui genitori lo scelgono.

La Chiesa cattolica conta circa 500.000 fedeli, seguita da 300.000 luterani, 100.000 ortodossi e 70.000 appartenenti ad altre confessioni.

Secondo le statistiche le *sette* si stanno sviluppando sempre di più; trovano molti seguaci perché manca, specialmente tra i giovani cresciuti durante l'occupazione, la formazione spirituale e

facilmente vengono coinvolti anche gli adulti. Verso l'Est del paese ci sono molti testimoni di Geova e nella cittadina di Liepāja, sul mare, si sta aprendo un grosso *centro mormone*.

Proprio per questa continua espansione delle *sette*, c'è bisogno di una intensa opera di nuova evangelizzazione e di riscoperta dei valori cristiani, così come ci ha detto, la sera del nostro ultimo incontro, il Cardinale Jānis Pujats, Arcivescovo di Rīga. Ha ricordato come dopo il regime ben 40 chiese sono state costruite, ma è ancora un numero insufficiente per i tanti cattolici sparsi per tutta la nazione.

Cosa ha tenuto viva la fede di questi nostri fratelli durante il regime? *“La fede nel Cristo Eucaristico e nella Chiesa Cattolica guidata dal vicario di Cristo”* ha detto il Cardinale e ci piace pensare a come questo sguardo rivolto alla città evangelizzata da Pietro e Paolo abbia sostenuto le dure vicende di quanti venivano condannati solo perché professavano la fede in Gesù Cristo. Lo stesso cardinale, indesiderato dal governo comunista, è vissuto lontano dalla sua città, lavorando nel silenzio e in grande umiltà. Per questo il Papa Giovanni Paolo II lo creò e riservò *in pectore* nel Concistoro del 1998 cardinale.

Parlando dell'attività che il Movimento Pro Sanctitate svolge attualmente a Rīga ha auspicato che la nostra presenza sia sempre più ricca di opere buone.

Dal 2000 il Movimento Pro Sanctitate si è assunta la missione di aiutare i giovani e le famiglie a ritrovare i fondamenti sui quali costruire la vita e il futuro affrontando la problematica presente nel Paese: disgregazione delle famiglie, divorzio, povertà, disoccupazione e alcolismo.

Tutte le attività che svolgiamo sono sempre in collaborazione con il clero locale che ci stima e ci aiuta anche ad integrarci in una mentalità che certamente è diversa dalla nostra. Accogliamo quotidianamente adolescenti, giovani, adulti e famiglie e ad essi offriamo un accompagnamento umano, sociale e spirituale.

Diamo gratuitamente lezioni di italiano e francese; insegniamo a suonare qualche strumento e a lavorare con i mezzi informatici. Spesso si parte per la vicina Lituania, anche lì ci aspettano molti fratelli per crescere insieme. Il dialogo con le altre confessioni è iniziato su basi di reciproca conoscenza e rispetto.

C'è a questo punto l'urgenza di aprire un **Centro** più adeguato ai nostri bisogni e all'accoglienza di tanta gente che viene e vuole fare anche esperienza con noi.

Per questo le attività che il **PROGETTO LETTONIA** sta portando avanti a Roma hanno lo scopo di favorire l'apertura di questo **Centro**, per far crescere maggiormente il nostro servizio alla Chiesa cattolica lettone.

Avete visto nelle foto che esponiamo ad ogni nostra iniziativa un edificio e due appartamenti che abbiamo intenzione di acquistare, situati in Piazza della Repubblica, 3. I lavori stanno abbastanza avanti: hanno già messo i pavimenti e pitturato i muri. Tra qualche giorno metteranno le porte, le finestre e termineranno i servizi.

Nel mese di febbraio 2006, le due volontarie del Movimento di Rīga verranno a Roma per qualche giorno con un gruppo di lettoni : sarà una bellissima occasione per incontrarci e fare conoscenza, passando qualche ora insieme.

Siamo certi che tutto questo che abbiamo detto sta a cuore a voi che ci seguite e vi ringraziamo fin da adesso del vostro aiuto e sostegno economico.

Per il concerto del 13 dicembre vi chiediamo di collaborare con l'acquisto del biglietto di € 20,00 per l'ingresso, certi anche della generosità di chi vuole donare a questo progetto, un maggiore contributo. *

Vi aspettiamo con gioia.

Gemma Meli

Diamo un numero di c/c postale da utilizzare per altre offerte : n.48327001 intestato al Centro Editoriale Pro Sanctitate – causale PROGETTO LETTONIA.

